



CONVEGNO NAZIONALE NIMBY FORUM® - terza edizione
ANDARE OLTRE IL GIARDINO
INFRASTRUTTURE E CONSENSO PER UNO SVILUPPO DURATURO

SINTESI OSSERVATORIO MEDIA NIMBY FORUM® - III EDIZIONE

Dall'analisi dell'Osservatorio Nimby Forum® 2007 emerge che il fenomeno delle contestazioni territoriali ambientali riscuote un crescente interesse da parte dei media italiani, facendo riscontrare un progressivo aumento degli articoli censiti che nel corso della III edizione hanno raggiunto quota 4.116, e del numero di impianti contestati, ben 193.

I comitati di cittadini sono indubbiamente i protagonisti sulla stampa nazionale, che riporta con più ampio spazio soprattutto le ragioni di opposizione agli impianti. Nella maggior parte dei casi la voce del proponente è assente, il che contribuisce ad alimentare un clima generale di sfiducia verso la politica e il mondo delle imprese. La necessità di coinvolgere il territorio sin dalle prime fasi di progettazione di un impianto viene sottovalutata dalle aziende che spesso comunicano solo quando la crisi è già in atto.

Questo atteggiamento viene inoltre enfatizzato dall'assenza di obblighi normativi sufficienti a ovviare a carenze di comunicazione, come invece accade in altri paesi europei. L'assenza di procedure di coinvolgimento dei cittadini e di una programmazione di sviluppo a livello nazionale concorrono così a generare il dissenso e la paralisi del Paese. In questo contesto la politica prende sempre più spesso il dibattito come pretesto per scopi propagandistici, perdendo così di vista l'interesse generale e le ricadute positive legate alla costruzione di un'opera. Questo tipo di contestazione trova conferma nei dati dell'Osservatorio, sia per quanto riguarda la tipologia delle proteste (oltre il 30%), sia in riferimento ai commenti riportati (quelli degli amministratori pubblici locali che occupano il primo posto della classifica con oltre il 39% e quelli degli amministratori pubblici nazionali al terzo posto con quasi l'8%).

La protesta appare sempre più ampia e generalizzata anche considerando che quest'anno le contestazioni non hanno riguardato in maniera preponderante una sola tipologia di opera, ma si sono rivolte a impianti afferenti a diversi comparti industriali, senza risparmiare nemmeno gli impianti a fonti rinnovabili come le centrali a biomasse, passate da 9 a 23 casi di contestazione (al secondo posto dopo i tanto temuti termovalorizzatori). Da rilevare, inoltre, l'assenza di un grande caso nazionale, come è stato la Tav in Val di Susa nella scorsa edizione di Nimby Forum®.

Dai nostri dati si evince che la protesta è sempre più diffusa anche dal punto di vista geografico. E' interessante notare infatti come anche al sud la protesta sia vivace e sempre più organizzata. I timori della gente appaiono sempre più indifferenziati, anche a causa dell'assenza della voce del mondo scientifico e di un'informazione attendibile sulle reali ripercussioni di un impianto. I cittadini non hanno strumenti sufficienti per farsi un'opinione completa e consapevole riguardo a scelte inerenti il proprio territorio, la propria salute, la vita di tutti i giorni. Il risultato sono opposizioni indifferenziate e spesso non circostanziate che bloccano il Paese, nella diffusa incapacità di guardare a un piano di sviluppo duraturo e alle ripercussioni di lungo periodo sulla vita di tutti.

Con il Patrocinio di:



Con il Patrocinio e il contributo di:





ALCUNI DATI:

Risultati dell'Osservatorio su carta stampata

L'Osservatorio Nimby Forum® nasce con l'obiettivo di analizzare l'influenza dei media nella determinazione della percezione del fenomeno Nimby in Italia.

La ricerca condotta nel 2007 conferma quanto emerso nelle precedenti edizioni. Persiste infatti un problema di comunicazione e informazione che si arricchisce di nuove sfumature.

Le tre edizioni a confronto

	I edizione	II edizione	III edizione
Totale articoli censiti	2.760	4.020	4.116
Articoli al mese (media)	251	309	343
Articoli giorno (media)	8	10	11
Massimo numero articoli giorno	45	66	46
Totale impianti contestati	190	171	193
Nuovi impianti contestati*	-	90	105

Durante la terza edizione, l'Osservatorio Media Permanente ha rilevato oltre 4.000 articoli pubblicati su testate nazionali e locali che hanno avuto per oggetto 193 impianti contestati, con 105* nuovi rilevazioni rispetto alla II edizione. Questi dati confermano l'attenzione rivolta dai media al fenomeno delle opposizioni locali alla costruzione di opere e infrastrutture che attraversano tutta la penisola da nord a sud.

***Nota:** Il Database Impianti viene creato ex novo a ogni edizione sulla base delle sole contestazioni di cui i media danno notizia nel corso del periodo di analisi: per questo motivo ai nuovi casi di contestazione rilevati si aggiungono alcuni degli impianti contestati nelle precedenti edizioni e che ancora continuano a essere oggetto di attenzione da parte della stampa.

Con il Patrocinio di:



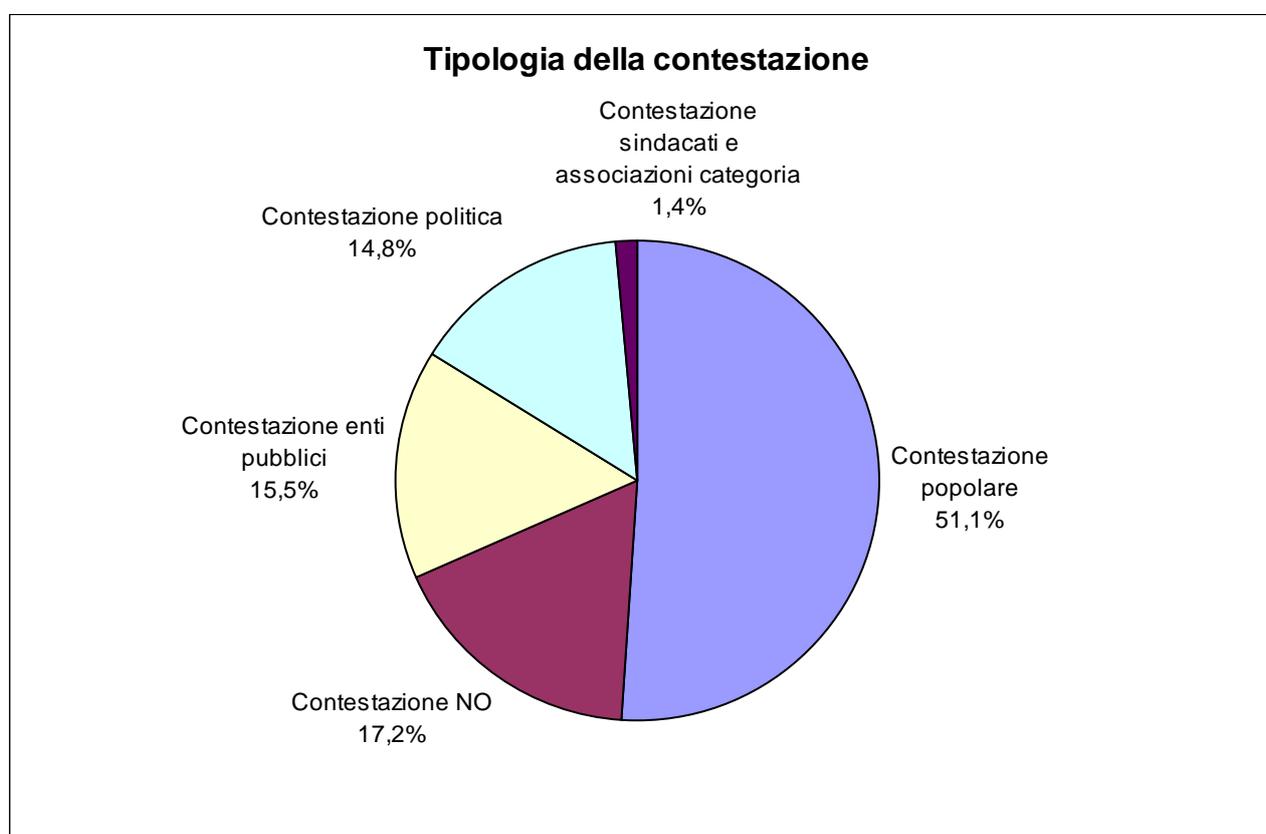
Con il Patrocinio e il contributo di:





La tipologia della contestazione

Per meglio analizzare il fenomeno delle contestazioni nel corso della III edizione è stato introdotto un parametro che rileva la tipologia di contestazione riportata dall'articolo. La contestazione popolare, il cosiddetto "fenomeno Nimby" in senso stretto, che nasce dai cittadini, dai comitati di protesta e nelle strade continua a essere la protagonista principale degli articoli, ma stanno assumendo importanza crescente anche le contestazioni originate dagli enti pubblici e quelle di natura politica. Questa nuova tendenza del fenomeno è indice del fatto che sempre più spesso il dibattito si sposta dalle strade ai palazzi.



Nota: L'Osservatorio ha rilevato con la voce "contestazione No" articoli che riportano posizioni favorevoli agli impianti, iniziative di coinvolgimento dell'azienda e articoli di scenario in cui si cita l'acronimo Nimby senza tuttavia riferimenti a una specifica tipologia di contestazione.

Con il Patrocinio di:



Con il Patrocinio e il contributo di:





I commenti riportati negli articoli

Su base percentuale la voce riportata con più frequenza dagli articoli analizzati è quella degli amministratori pubblici locali (39,4%), seguita dai comitati spontanei (23,4%), in notevole crescita rispetto alla scorsa edizione (+12,6%).

Principali commenti riportati negli articoli	%
Amministratori pubblici locali	39,4%
Comitati spontanei dei cittadini	24,3%
Amministratori pubblici nazionali	7,9%
Associazioni ambientaliste	7,8%
Altro	6,9%
Azienda costruttrice e/o gestore	5,2%
Enti pubblici	2,9%
Associazioni di categoria	2,7%

Continua a rimanere marginale - confermando la tendenza delle precedenti edizioni - il dato relativo all'azienda costruttrice (5,2%) il cui nome non viene nemmeno citato nel 62% degli articoli.



Con il Patrocinio di:



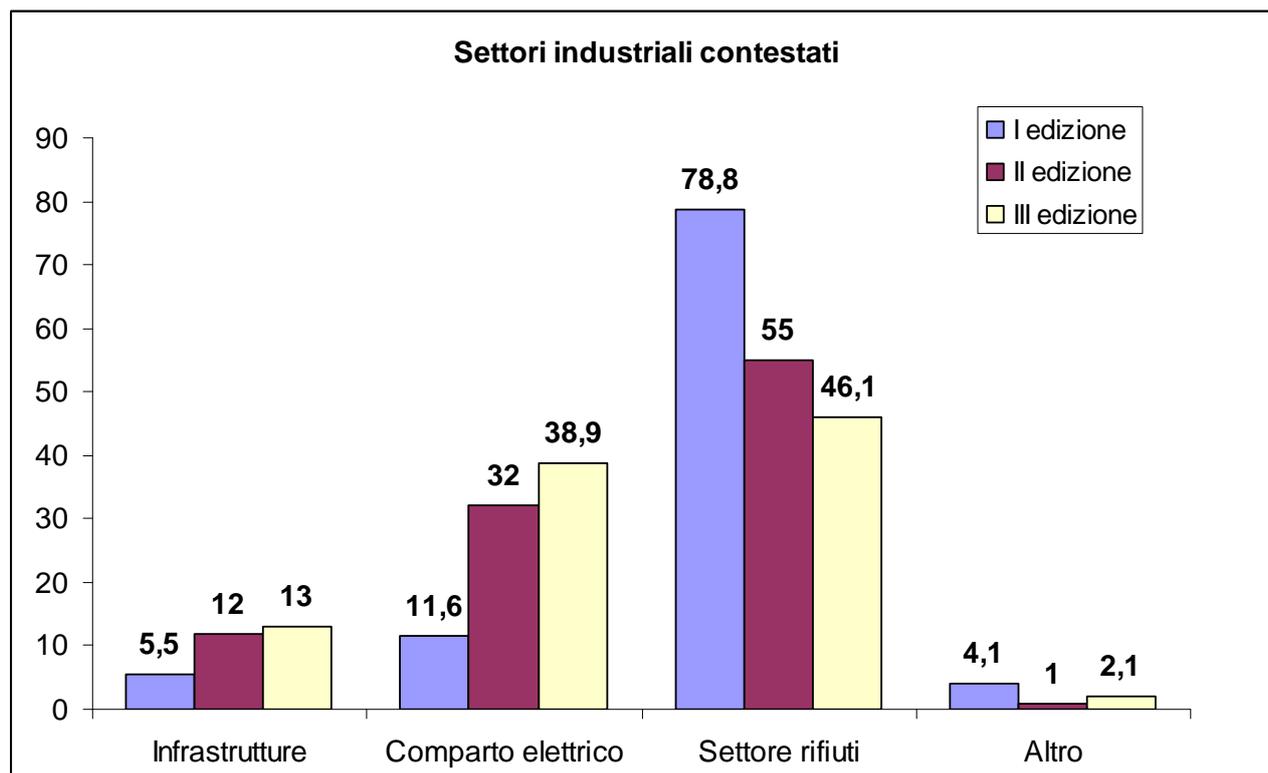
Con il Patrocinio e il contributo di:





Settori industriali contestati

Analizzando i 193 impianti contestati in base al loro settore industriale di appartenenza, si conferma la prevalenza del comparto relativo ai rifiuti, seppur in leggera flessione rispetto alla precedente edizione (- 8,9%).



E' in crescita invece il dato relativo al comparto elettrico che ha raggiunto nel corso del 2007 il 38,9 %. Gli impianti per la produzione di energia elettrica risultano infatti essere i più presenti sulla stampa (32,1%), mentre i tanto temuti termovalorizzatori si fermano al secondo posto (22,8%).

Tipologie di impianti contestati	%
Impianto per la produzione di energia elettrica	32,1%
Termovalorizzatore	22,8%
Rifiuti (altro)	12,4%
Discarica RU	10,9%
Rigassificatore	5,7%
Infrastruttura stradale	5,2%
Infrastruttura generica	4,7%
Infrastruttura ferroviaria	3,1%
Altro	2,1%
Energia (altro)	1,0%

Con il Patrocinio di:



Con il Patrocinio e il contributo di:





All'interno del comparto elettrico un dato significativo è sicuramente quello relativo all'aumento del numero di centrali a biomasse oggetto di contestazione che sono passate dalle 9 della edizione alle 23 della terza edizione.

Le 10 infrastrutture di cui si è più parlato

Le 10 infrastrutture di cui si è più parlato	N° Articoli
Rigassificatore di Brindisi	282
Alta Velocità Torino-Lione (Corridoio 5)	186
Termovalorizzatore di Firenze (Piana)	167
Rigassificatore di Livorno (offshore)	42
Centrale termoelettrica di Modugno	133
Discarica di Serre	124
Rigassificatore di Priolo/Melilli	119
Centrale a biomasse di Borgo a Mozzano	108
Centrale termoelettrica di Aprilia - Campo di Carne	102
Centrale termoelettrica di San Severo	97

Nota: Va ricordato che la classifica si riferisce ad una graduatoria stilata da Nimby Forum® sulla base del numero di articoli pubblicati sui giornali per ogni singolo impianto contestato. Quindi, più che di opere più contestate, si dovrebbe parlare di "classifica degli impianti di cui si è parlato di più".

In questa edizione l'impianto che ha fatto registrare il maggior numero di articoli è il rigassificatore di Brindisi (282 articoli). Rispetto alle precedenti edizioni va sottolineata la mancanza di un caso emblematico, quale ad esempio il caso Tav che nella scorsa edizione aveva fatto registrare da solo 1.100 articoli.

Si nota inoltre la differenziazione delle tipologie di impianti presenti in classifica (rigassificatore, termovalorizzatore, discarica, centrali termoelettriche) a differenza delle due edizioni precedenti dove il numero di termovalorizzatori prevaleva nettamente sugli altri impianti (nella I edizione tutti i 10 impianti erano termovalorizzatori e nella II i termovalorizzatori erano 7 su 10).

Con il Patrocinio di:



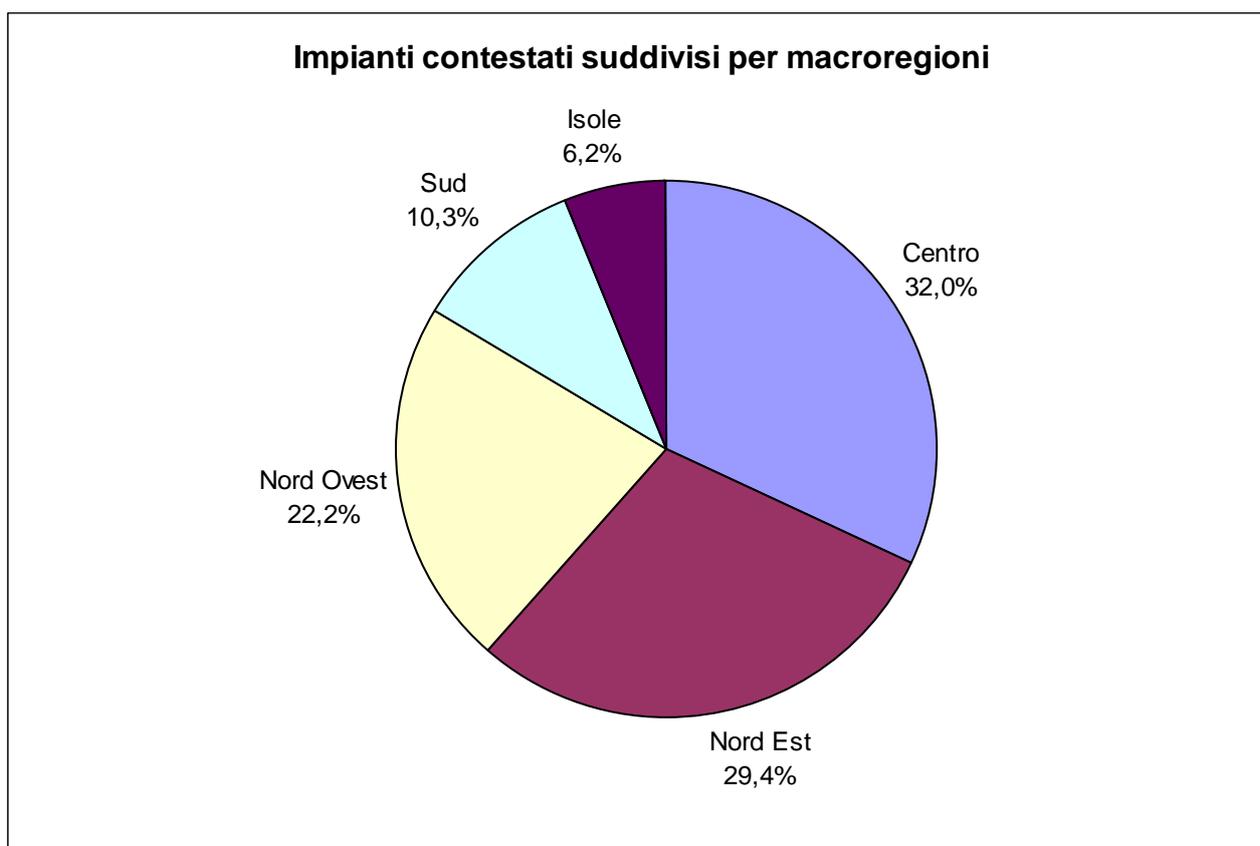
Con il Patrocinio e il contributo di:





Distribuzione geografica degli impianti contestati

Il numero di impianti contestati è percentualmente più alto al nord, dove si situa il 51,6% del totale degli impianti contestati, seguito dal centro (32%). Rispetto alla scorsa edizione si registra un incremento degli impianti contestati anche al sud, dall'8,2% al 10,3%, e nelle isole, dal 5,8% al 6,2%.



Analizzando in maniera incrociata i dati relativi al numero di impianti contestati presenti in ciascuna regione e il numero di articoli rilevati per regione, notiamo come non sempre i due dati coincidano. Questo raffronto permette di comprendere il livello di distribuzione degli impianti di cui la stampa riporta e l'entità della contestazione sulla stampa stessa. Il maggior numero di impianti presente al nord non esclude che il maggior numero di articoli sia relativo a impianti situati nel sud e nelle isole.

Con il Patrocinio di:



Con il Patrocinio e il contributo di:





Regioni	N°Impianti per Regione	N°Articoli per Regione
Lombardia	28	396
Toscana	22	734
Veneto	21	226
Campania	20	370
Emilia Romagna	19	317
Puglia	15	686
Lazio	13	258
Friuli Venezia Giulia	11	168
Piemonte	9	235
Sicilia	8	350
Trentino Alto Adige	6	144
Liguria	6	68
Calabria	4	136
Sardegna	4	108
Molise	3	16
Marche	2	37
Abruzzo	2	2
Basilicata	1	2
Totale	194	4253

Nota: Va ricordato che alcuni impianti interessano più regioni e che il contenuto degli articoli spesso si riferisce a più impianti.

Con il Patrocinio di:



Con il Patrocinio e il contributo di:

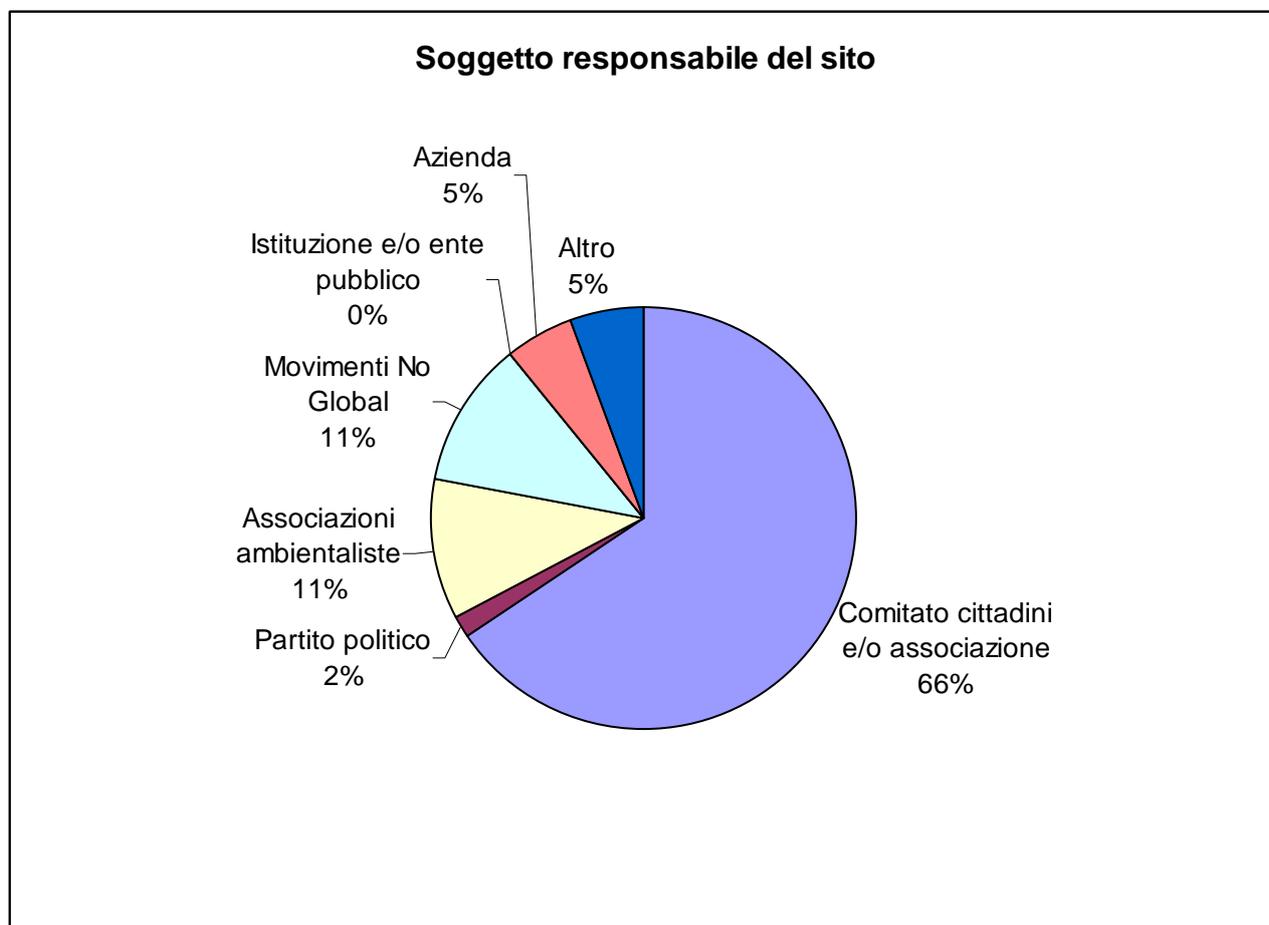




Risultati dell'analisi web

La rete è, accanto ai media locali, il mezzo di comunicazione più utilizzato dai diversi soggetti che si oppongono alla realizzazione di un impianto o di un'infrastruttura. Le caratteristiche peculiari (facilità di utilizzo, immediatezza dell'informazione, rapidità di aggiornamento, ecc.) del web fanno sì che questo mezzo sia il privilegiato dagli oppositori ai progetti. I soggetti proponenti e le amministrazioni pubbliche che promuovono o costruiscono un impianto raramente utilizzano la rete per informare e interagire col territorio

Soggetto responsabile del sito



Con il Patrocinio di:



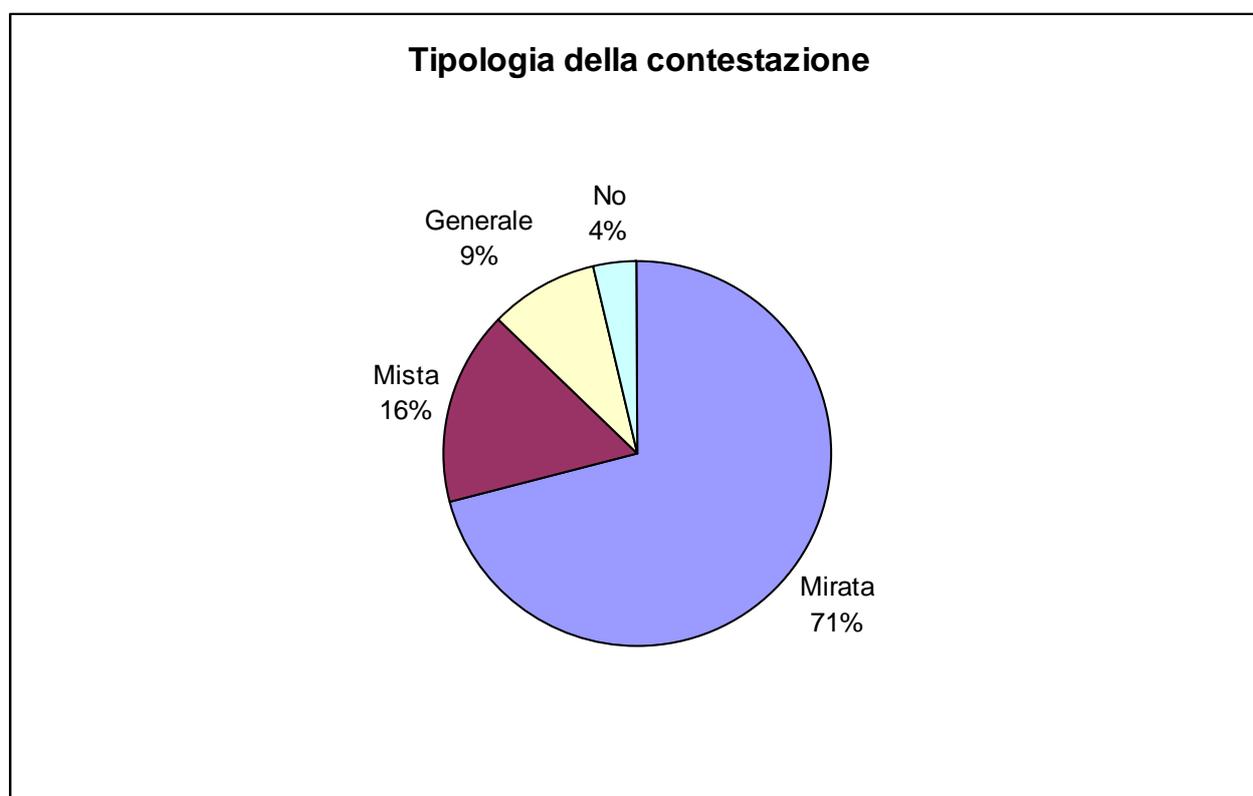
Con il Patrocinio e il contributo di:





Tipologia della contestazione

Analizzando nel dettaglio le contestazioni rilevate nei diversi siti internet, si registra come nel 70,9 % dei casi l'opposizione è legata a uno specifico impianto, segnando una netta crescita rispetto allo stesso dato della scorsa edizione (53,3%). Nel 9,1 % dei casi la contestazione riguarda un intero comparto produttivo o una determinata tipologia di impianto. Circa il 16% del campione invece attacca sia la tipologia di impianti, sia uno specifico progetto.



Con il Patrocinio di:



Con il Patrocinio e il contributo di:

